

Economia

Tengono i conti 2019 di Cartiera del Chiese

Fenotti: focus su Africa e Sudamerica se ripartirà il mercato

Ha chiuso un 2019 soddisfacente la Cartiera del Chiese, grazie a una sostanziale crescita dei margini che ha compensato la riduzione dei ricavi dovuti alla caduta del prezzo della materia prima — in questo caso carta da macero — conseguente all'*overcapacity* dei produttori di cellulosa vergine dopo il taglio delle importazioni deciso dalla Cina.

L'azienda fondata negli anni Sessanta da Enzo Fenotti, oggi affiancato dal figlio Enrico, ha infatti messo a bilancio un fatturato di 80,1 milioni di euro (87,8 nel precedente esercizio) per un Ebitda di 17,3 milioni e un utile netto di 10, 5 milioni di euro (13,9 nel 2018). Attiva nella produzione di carta per shopper e imballaggi industriali — alimentare, Gdo e packaging i clienti finali — la Cartiera del Chiese — tre stabilimenti produttivi e un sito logistico fra Montichiari e Calcinato per 180 dipendenti diretti in totale — non produce tuttavia solo bobine di carta ma ha negli ultimi anni aperto una nuova linea in ottica di integrazione verticale per la realizzazione



Filiera
L'azienda di Montichiari produce rotoli di carta per l'industria alimentare e packaging

di poliaccoppiati con alluminio e resine (plastiche ma anche compostabili) che hanno caratteristiche meccaniche e di resistenza ai liquidi e ai grassi. Una scelta di diversificazione che ha permesso all'azienda di intercettare la do-

manda crescente da parte dei comparti *food* e medicale di soluzioni alternative alla plastica. «La scelta storica di utilizzare carta da macero — ragiona Enrico Fenotti — oggi incontra la nuova sensibilità di un consumatore finale sempre più attento alla sostenibilità ambientale. I nostri sacchetti in carta riciclata, in particolare, sono molto richiesti dalla grande distribuzione nordeuropea». In linea l'investimento per un nuovo impianto di cogenerazione più potente del 60% rispetto a quello precedente ma capace di abbassare le emissioni di gas serra grazie al riciclo dei vapori di produzione.

Mercati globali per la Cartiera, che oggi guarda alla crescita della domanda di semilavorati in Africa e Sudamerica. Processo di internazionalizzazione che, tuttavia, ha subito un rallentamento a causa della pandemia: «Il primo semestre si è chiuso con un -19% di fatturato, aspettiamo settembre per capire se il ciclo degli ordini registrerà la sperata ripresa».

Massimiliano Del Barba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta

● La Cartiera del Chiese sarebbe stata vittima di una maxi truffa da 44 milioni di euro (in 11 anni, dal 2005) perpetrata gonfiando i viaggi e le fatture

● La procura ha chiuso l'inchiesta: indagati la ex contabile e il titolare della Beltrani Trasporti. Si aspetta la richiesta di rinvio a giudizio

Ponte Morandi La segnaletica affidata alla Sias

Commessa all'azienda di Darfo

Sarà la camuna Sias, attiva nella progettazione e realizzazione di segnaletica stradale, a compiere i lavori di ultimazione del nuovo ponte di Genova.

A distanza di due anni dal crollo, il ponte sul Polcevera si appresta a essere ultimato. Il viadotto realizzato collegherà la città e sarà inaugurato il prossimo 3 di agosto. Questa settimana sono stati completati i lavori di collaudo e concluse le prove di carico. Dalla prossima settimana sarà invece Sias a ultimare i lavori di segnaletica stradale necessari in

prospettiva dell'inaugurazione del nuovo viadotto genovese San Giorgio. «Siamo orgogliosi di essere stati scelti dalla costruttrice Salini Impregilo e Fincantieri, ci hanno contattato sapendo della nostra esperienza pluriennale nel settore — spiega Luca Furloni ad dell'azienda di darfo Boario Terme —. Per realizzare la segnaletica del ponte scenderemo con due delle nostre squadre proprio prima dell'inaugurazione». L'azienda da oltre quarant'anni realizza di segnaletica stradale, ha con un volume d'affari di 20 milioni di euro, 100 dipendenti e rappresenta una delle principali realtà per struttura e dimensioni essendo inoltre fornitore fidelizzato dei principali gestori di reti stradali italiane.



Verifiche Le analisi statiche affidate alla bresciana Germani

«L'intervento di competenza di Sias, anche se di limitata entità — prosegue Furloni —, rappresenta per noi un riconoscimento di alta professionalità e competenza, il 30 e 31 di luglio saremo presenti con i nostri tecnici e le maestranze augurandoci che il nuovo ponte rappresenti un nuovo inizio per tutti».

Sofia Comensoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA